



Metamanagement

PROGETTO RETI:

IL NUOVO RUOLO DEI

CONSORZI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE

METAMANAGEMENT: DISTRETTI, RETI E RISORSE UMANE

A Cura del : *Prof. Luciano Consolati con la collaborazione: Dott. Andrea Lupi e Dott.ssa Paola Megozzi*

Alcuni dati di sintesi

2

92%

- Tasso di risposta

5.721

- Imprese insediate

154.609

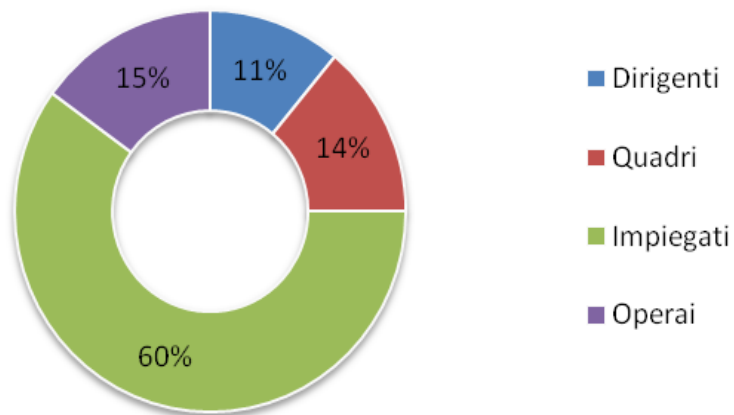
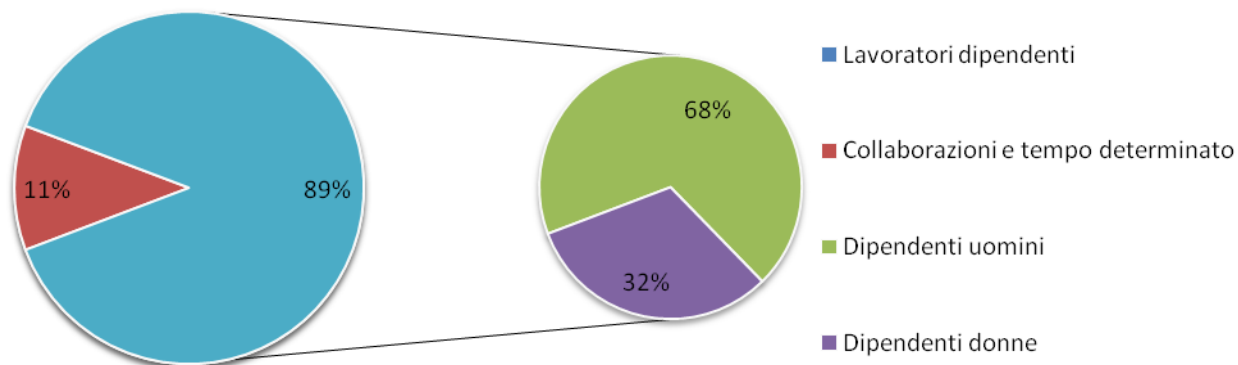
- Addetti occupati

150.649.196

- Superficie (mq) occupata

La composizione dello staff

3



0,26

• Operai / Impiegati

1,45

• Operai / Dirigenti

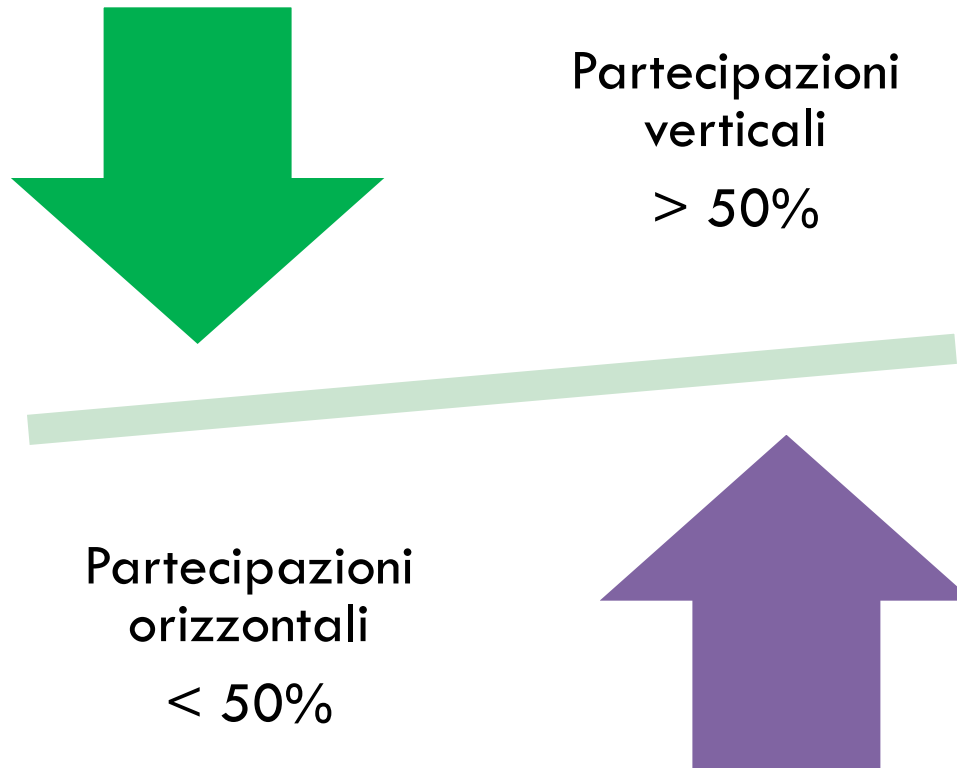
0,63

• Manodopera / Dirigenza

Le partecipazioni dei Consorzi Industriali

4

Il 69 % dei Consorzi Industriali detiene partecipazioni in altre società

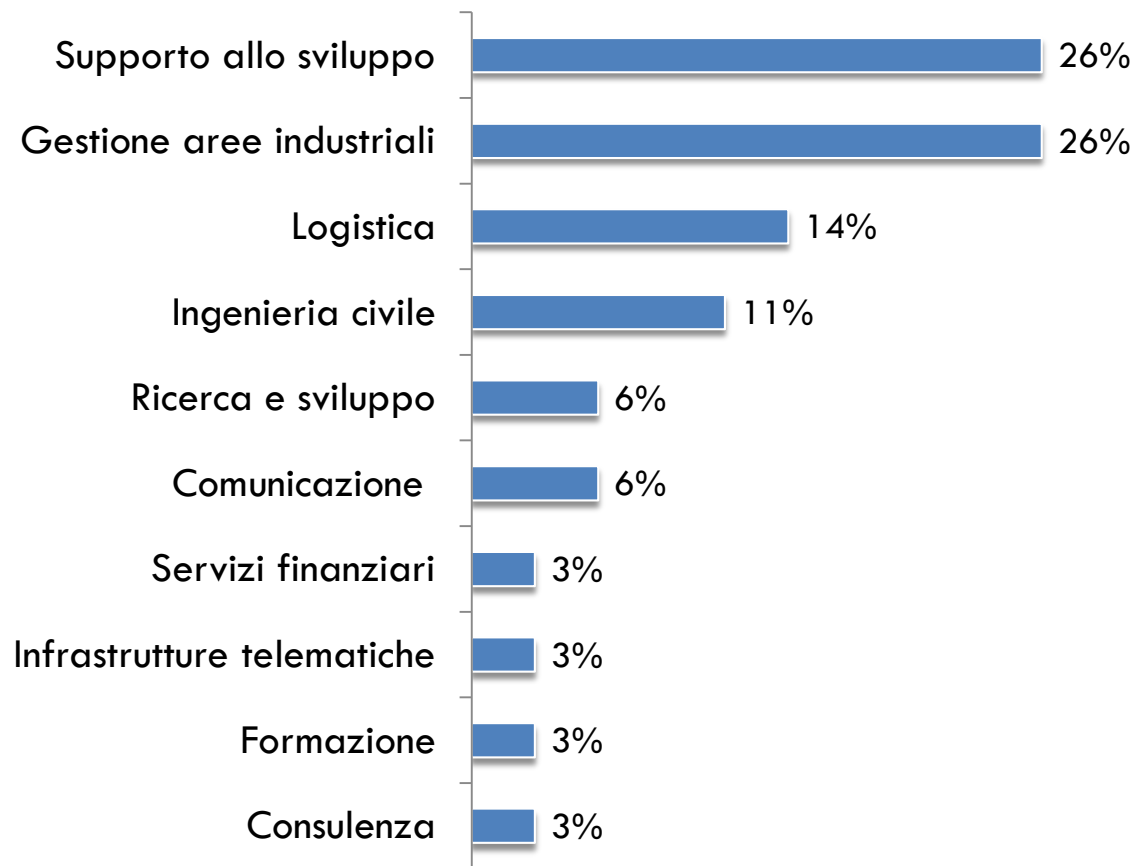


Le attività delle società partecipate

5

Nelle **partecipazioni verticali** prevale la gestione delle aree industriali

Nelle **partecipazioni orizzontali** prevalgono le attività di supporto allo sviluppo



L'offerta dei Consorzi Industriali: le attività strategiche

6



L'offerta dei Consorzi Industriali: le attività innovative

7

62%

Dichiara di non svolgere
attività di tipo innovativo

38%

Dichiara di svolgere
attività di tipo innovativo



L'accordo di rete: riepilogo

8



Consorzi industriali verso APEA

9

3 fattori

che influenzano il modello
attuativo

- Connotazione delle aree interessate
- Contesto socio-economico e istituzionale in cui le aree sono inserite
- Obiettivi strategici che le aree intendono conseguire con la denominazione di APEA

4 approcci

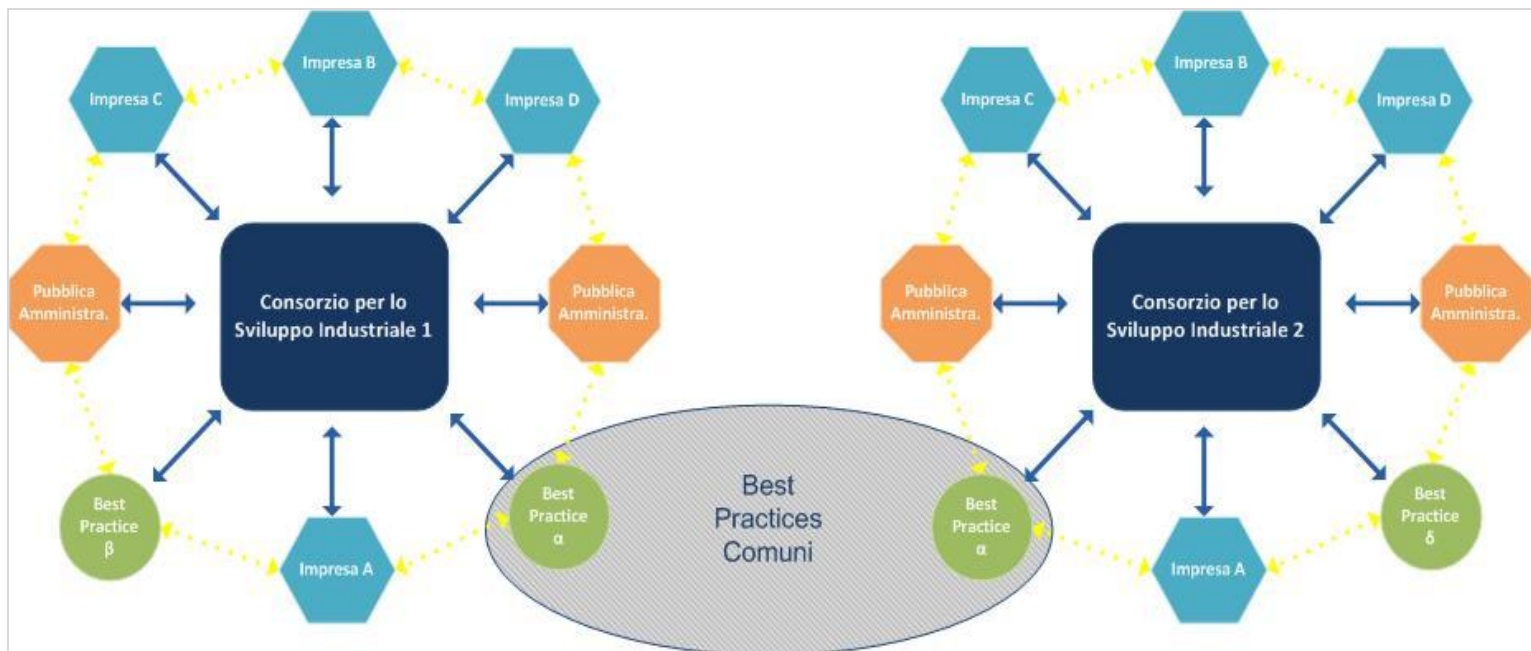
per l'integrazione dei
criteri di sostenibilità nello
sviluppo del modello

- Approccio “tecnocratico”
- Approccio “manageriale”
- Approccio di “governance”
- Approccio “olistico”

Da Attrezzatore di Aree a Meta-organizzatore di Processi

10

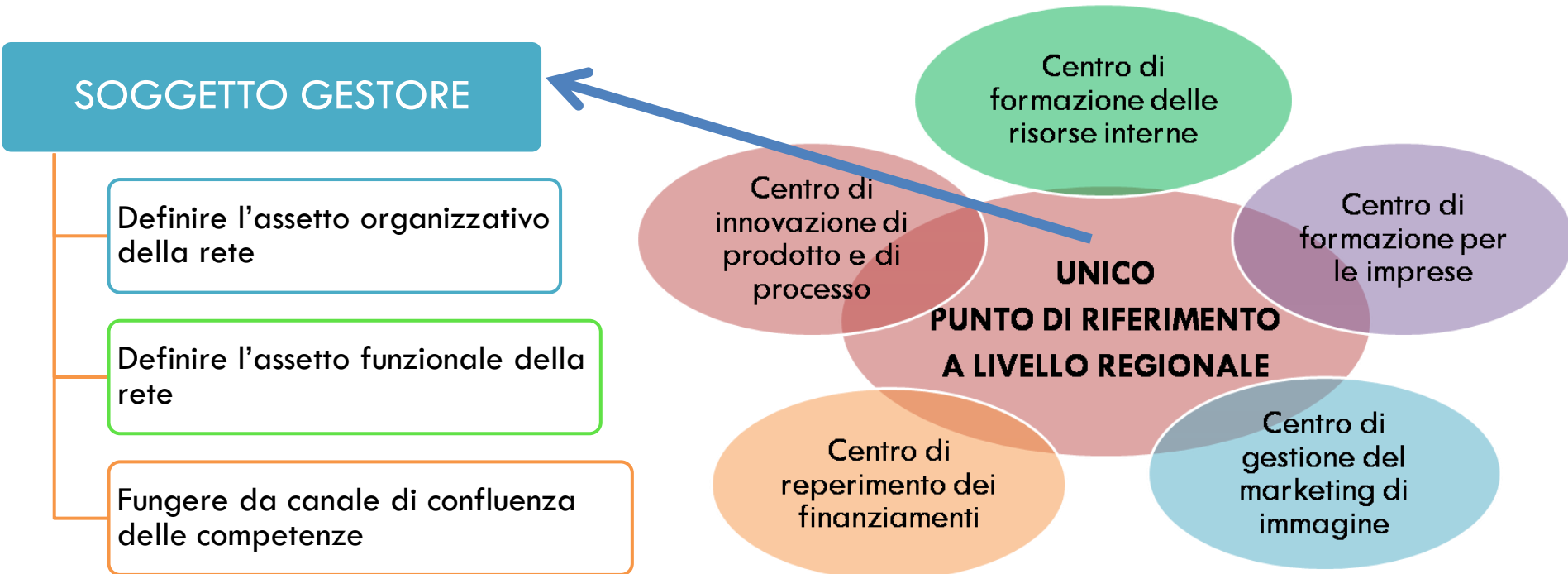
Assumere il ruolo di regolatore dei processi di comunicazione fra i nodi e moderatore degli interessi e dei conflitti fra gli attori, con la responsabilità di rappresentare il network verso l'esterno e di custodirne e alimentarne la visione strategica.



La struttura della rete regionale

11

Riportare a razionalità, anche economica, quanto attualmente esiste



Il nuovo ruolo che si deve sviluppare è quello di agenti di aggregazione per il miglioramento della competitività delle

L'individuazione delle aree di intervento

12

Nell'individuazione delle possibili aree di intervento è necessario tenere presente alcuni fattori critici discriminanti:

- Verifica dei fabbisogni delle imprese
- Possibilità di dotarsi degli *skills* necessari

2 Approcci seguiti:



Technological
related



Market related

Gli skills necessari: le risorse umane

13



I temi delle possibili «reti»: l'approccio Technological related

14

La matrice correlata
tecnologicamente è
riconducibile
all'evoluzione delle
attività tradizionali del
Consorzio versus il
modello APEA

Energia e Reti tecnologiche

- definire delle strategie di gestione integrata in grado di offrire servizi d'area di Energy Management

Trasporti e Logistica

- l'implementazione di una Piattaforma Logistica - Transit point, ossia di un centro polifunzionale attrezzato.

Gestione dei rifiuti

- l'istituzione di un Waste Manager d'area e la redazione di un Piano di Gestione Rifiuti d'area.

Rumore

- È necessario garantire un buon clima acustico attraverso un programma di miglioramento internamente ed esternamente all'area

Gestione delle acque

- delineare un quadro conoscitivo ed un bilancio idrico per singola area

L'approccio Technological related: il Consorzio come Soggetto Gestore

15

Il Meta-organizzatore come facilitatore

- abbattere le barriere sul lato energetico promuovendo collaborazioni con Energy Service Companies (E.S.Co.), capaci di finanziare e realizzare interventi che mirano ad ottenere un risparmio energetico per conto della propria clientela (le aziende).

Il Meta-organizzatore come centrale acquisti

- I benefici che si possono generare sono sia di natura economica che ambientale, soprattutto se si orientasse questa funzione ai criteri della Spesa Verde.

Il Meta-organizzatore e l'obiettivo "zero burocrazia"

- Risulta necessario riprendere quanto suggerito da Beccattini riguardo agli organi distrettuali in tema di semplificazione:
 - **Articolo 4** *Mansioni dell'organo distrettuale*
 - **Articolo 5** *Modalità per l'unificazione degli adempimenti*

I temi delle possibili «reti»: l'approccio Market related

16

La definizione di progetti ad hoc per le imprese insediate deve percorrere due strade

Analisi della domanda

- Delineare un'offerta che trovi l'interesse delle imprese evitando così il fenomeno della autoreferenzialità

Analisi della concorrenza

- Verificare il grado di erogazione di determinati servizi nell'area da parte di soggetti privati e pubblici per evitare di porsi in concorrenza con loro

Dall'approccio Market related alla «fattibilità concreta »

17

I 4 filtri per
evitare la
«falsificazione
della
domanda»

- Definire con chiarezza un numero limitato di servizi che si intende proporre
- Definire nello specifico i livelli qualitativi dei servizi prescelti
- Stabilire il costo di tali servizi e quindi il prezzo di vendita alle imprese
- Richiedere alle imprese la disponibilità a prenotare e sottoscrivere ordini di acquisto dei servizi proposti

L'approccio Market related: le proposte

18

4 temi

su cui il Consorzio può assumere il ruolo di «facilitatore - aggregatore» di domanda.

- ❑ L'innovazione di prodotto/processo ed organizzativa (reti di subfornitura)
- ❑ Incubatori e start-up di imprese innovative
- ❑ L'internazionalizzazione
- ❑ La formazione.